

Grazie Presidente, Egregio Segretario Comunale, stimabili colleghi consiglieri comunali.

La proposta di delibera di istituire nel Comune di Leonforte l'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei nominati nasce dalla volontà e dall'entusiasmo del gruppo di ragazzi che fanno parte del Presidio di Libera_ associazioni, nomi e numeri contro le mafie a Leonforte "Emanuele Basile".

Seguendo l'azione portata avanti da numerosi comitati cittadini, il Presidio ha dato avvio, nel mese di Aprile 2013, alla sottoscrizione della proposta da parte di movimenti, partiti, liste civiche e cittadini candidati alle elezioni amministrative che si sono tenute nel nostro paese.

Durante la campagna elettorale si sono tenute diverse riunioni a cui ho partecipato per analizzare, insieme ai ragazzi dell'Associazione "Libera", il contenuto della petizione stessa.

Sono stati **63 i candidati** al Consiglio Comunale che hanno sottoscritto gli impegni previsti dalla campagna di raccolta firme, **11 dei quali firmatari della campagna "Leonforte per la Trasparenza" siamo stati eletti al Consiglio Comunale** e portiamo al polso il braccialetto bianco donato da Libera recante la scritta "100 giorni" ... termine entro il quale avremmo dovuto portare a termine la proposta di delibera.

Sottolineo, pertanto, che si tratta di un impegno preso personalmente così come molti gruppi politici hanno aderito alla campagna promossa da Libera.

Appena eletto, ho partecipato a tutte le riunioni che sono state fatte a partire da quella del **06.09.2013** che si è tenuta presso questa sala consiliare dove, insieme ai ragazzi del Presidio locale abbiamo pianificato le azioni da intraprendere.

Non sono mancati, tuttavia, momenti di difficoltà e di rallentamento dei lavori di studio dovuti probabilmente all'incertezza di portare in aula un testo che per alcuni rappresentava una mera ripetizione o un doppione del c.d. "decreto trasparenza"; non sono mancati ripensamenti da parte di chi inizialmente, nell'entusiasmo della campagna elettorale, aveva sottoscritto un impegno con il presidio Libera...

Così, esattamente un mese fa, ho deciso di protocollare, firmandola per primo, insieme ai consiglieri Astolfo, Leonforte e Sanfilippo, la proposta di delibera contestualmente al deposito da parte di Libera delle circa **900 firme di cittadini leonfortesi** che hanno liberamente espresso la volontà di richiesta di indire un referendum per istituire l'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati.

Ho voluto accelerare l'iter di approvazione della bozza e portarla direttamente in commissione consiliare dove si è proceduto all'esame dettagliato del testo.

Per spiegare l'iniziativa dell'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati a chi non ha aderito alla campagna e/o non ha partecipato ai lavori della commissione richiamo una parte della relazione illustrativa allegata alla proposta del presidio Libera: *"... si tratta di uno strumento davvero fondamentale per la pratica della trasparenza delle istituzioni e dei suoi rappresentanti; l'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati è un esempio di rivalorizzazione della democrazia diretta, un'iniziativa davvero fondamentale per restituire piena partecipazione, responsabilità, trasparenza e reale potere ai cittadini del Nostro Comune, un mezzo che consentirebbe al cittadino di controllare l'eletto durante il suo mandato – le sue specifiche iniziative e quanto queste corrispondano agli impegni assunti in campagna elettorale. L'obiettivo è quello di sollecitare una maggiore partecipazione alla vita pubblica, affinché gli elettori si rendano continuamente controllori del mandato rappresentativo che hanno delegato ai propri eletti – la pratica dell'accertamento sui propri rappresentanti – compiendo un atto fondamentale per la tutela della democrazia".*

Ho aderito alla campagna perché ritengo che lo strumento dell'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati non rappresenta una mera "ripetizione" del c.d. "Decreto Trasparenza" in quanto sancisce **livelli ulteriori di tutela in materia di obblighi di pubblicazione e di trasparenza.**

Da un lato la legge che impone ed obbliga pena l'applicazione delle sanzioni, dall'altro lato lo strumento dell'Anagrafe Pubblica il cui contenitore partendo dalla normativa vigente può essere ulteriormente riempito.

Il Decreto Legislativo n. 33 del 14 Marzo 2013, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 5 Aprile 2013 n. 80 di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ha già fatto molto, non solo riordinando in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative già esistenti, ma anche integrandole ulteriormente.

Il testo unico sulla trasparenza amministrativa, fornisce finalmente a tutte le amministrazioni e a tutti i cittadini un quadro chiaro degli adempimenti da compiere per assicurare un obiettivo molto ambizioso, quello che lo stesso decreto definisce come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

E tra questi adempimenti da compiere, abbiamo già trasmesso, le dichiarazioni di cui all'art. 14 comma 1 del D.L. 33/2013 ovvero curriculum, dichiarazione sostitutiva relativa ad assunzione di altre cariche presso enti pubblici e privati, dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale ecc. Sul punto, durante l'incontro con il gruppo Libera, è sorto un dibattito sulla proposta di rendere disponibili in rete nell'apposita "Sezione Trasparenza", anche la dichiarazione dei redditi di ciascun eletto al Consiglio Comunale.

La Commissione e il gruppo dei c.d. "braccialetti bianchi" non ha inserito tale norma in quanto l'art. 52 del D.L. 33/2013 modificando l'art. 1 della L. 441/1982, prevede che le disposizioni della presente legge si applicano "ai consiglieri di comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti". La proposta di iniziativa popolare presentata al Consiglio Comunale di Leonforte, come già detto in precedenza, nasce dall'iniziativa portata avanti da numerosi comuni d'Italia, tra i quali primo in Sicilia, il **Comune di Canicattini Bagni** per chiedere l'istituzione di un'anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati e si basa principalmente sul modello avanzato dai **Radicali Italiani** nel 2008 attraverso una campagna nazionale che aveva appunto l'intento di stimolare, a tutti i livelli delle amministrazioni locali - comuni, province e regioni - la costituzione di un'anagrafe pubblica degli eletti confidando nell'iniziativa dei cittadini che, attraverso una raccolta firme, avrebbero sfruttato gli istituti di partecipazione popolare dei relativi enti, o nell'impulso di consiglieri e deputati eletti in ciascun di essi affinché si attivassero per porla in discussione nei propri consigli.

Aggiungo, inoltre, che l'Associazione Nazionali dei Comuni Italiani (ANCI) negli ultimi anni ha più volte espresso attenzione a queste tematiche promuovendo tra i propri associati iniziative che vadano in questa direzione. All'interno dell'ANCI è attiva la consulta **ANCI Giovane**, che riunisce e rappresenta gli amministratori under 35 d'Italia, una realtà di impegno e di partecipazione attiva nelle singole comunità. In occasione della II assemblea nazionale di ANCI Giovane, tenutasi a Taormina il 7/8 maggio 2010, la consulta ha proposto all'ANCI ed ai comuni italiani di attivare in ogni ente locale l'anagrafe pubblica degli eletti.

Si tratta, dunque, **non solo e non tanto di integrare gli obblighi di pubblicazione su aspetti relativi ai costi della politica, ma anche e soprattutto di realizzare la trasparenza in riferimento all'attività istituzionale che gli eletti in Comune svolgono quotidianamente** (atti presentati, presenze, voti espressi, etc...), al fine di consentire a tutti i cittadini un maggiore controllo democratico sul loro operato e, quindi, un esercizio dei diritti politici che sia più consapevole ed informato.

Vanno in questa direzione, numerose proposte di legge (vedi testo del disegno di legge n. 190 in discussione presso l'Assemblea Regionale Siciliana, la proposta di legge regionale n. 92 del 24 Ottobre 2013 Regione Lazio concernente "Disposizioni in materia di accesso, anagrafe pubblica degli eletti, portatori di interessi particolari, obblighi di pubblicazione, dati aperti e agenda digitale regionale. Livelli ulteriori di tutela in materia di trasparenza rispetto al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33").

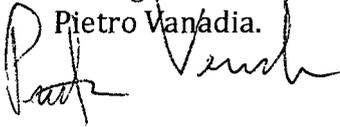
Concludo: lo strumento dell'Anagrafe Pubblica degli Eletti e dei Nominati è un provvedimento che condivido e che ho che mi appresto ad approvare; mi auguro che possa

trovare la convergenza unanime di tutte le forze politiche dopo aver incontrato non poche resistenze nel suo iter di approvazione..

Mi auguro che il Consiglio comunale possa assumere un comportamento serio e responsabile nei confronti dei cittadini, i quali potranno, da oggi, conoscere ulteriori e numerosi elementi di valutazione sulla qualità e capacità dei rappresentanti delle Istituzioni.

Consigliere Comunale

Pietro Vanadia.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Vanadia', written over the printed name.